

COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Città Metropolitana di Palermo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

EMANUELE LASAGNA LIUZZO

ROSSANO CASTRONOVO

ALESSANDRO LA MARCA

Comune di Campofelice di Roccella

Organo di revisione

Verbale nr.21 del 25.05.2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Campofelice di Roccella, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2

L'Organo di Revisione

Emanuele Liuzzo Lasagna

(Firma digitale)

Rossano Castronovo

(Firma digitale)

Alessandro La Marca

(Firma digitale)

Sommario

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	5
CONTO DEL BILANCIO	8
<i>Il risultato di amministrazione</i>	8
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022</i>	12
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	14
<i>Gestione Finanziaria</i>	17
<i>Analisi degli accantonamenti</i>	19
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	27
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)</i>	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
<i>(eventuale) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE</i>	29
CONCLUSIONI	30

INTRODUZIONE

I sottoscritti **Lasagna Liuzzo Emanuele, Castronovo Rossano e La Marca Alessandro**, nominati **revisori** con delibere dell'organo consiliare nr. 2 del 20.04.2020 e nr. 6 del 23.4.2022;

- ◆ ricevuta in data 19.05.2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della giunta comunale n. 35 del 19.05.2023, e dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e di quanto acquisito dal Presidente dell'Organo di Revisione presso l'Ente il 22.05.2023 e il 25.05.2023 e precisamente:
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ Rilevato che il Consiglio Comunale del Comune di Campofelice di Roccella, ad oggi non ha deliberato l'approvazione visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare nr. 29 del 30.12.2021;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 52
di cui variazioni di Consiglio	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 13
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 21
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 11

- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

5

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 7.605 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 28.02.2023 (delibera C.C. nr.6 del 28.02.2023 - ricorso al PRFP);

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni denominato "unione dei Comuni Madonie";
- l'Ente non partecipa al Consorzio di Comuni;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, dettagliatamente riportate in calce alla presente relazione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente non ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta
- l'Ente non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione il rilievo mosso dalla Corte dei conti in sede di controllo, inerenti il mancato deposito dei conti giudiziali per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020;

- nel corso dell'esercizio 2022, non è stato utilizzato avanzo di amministrazione;
- nel corso del 2022 non è stato applicato nessun avanzo vincolato presunto;
- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel corso dell'esercizio 2022, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, in quanto l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2022/2024 nel 2023;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione entro il 30.01.2023 ad eccezione del servizio economato che non ha provveduto e il Comando VV.UU. che ha reso il conto solo il 28.02.2023. La relativa parificazione è stata effettuato entro i termini previsti dalla legge.
- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente *non ha* provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto ha approvato il bilancio di previsione 2022/2024 nel corso del 2023;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2022 è peggiorato rispetto al disavanzo al 1/1/2022;
- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, come dichiarato telefonicamente dall'assistente sociale D.ssa Serena Scimeca, le seguenti rendicontazioni 2022:
- obiettivi di servizio per il sociale

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario. **Pertanto si rendono applicabili i controlli previsti dall'art. 243 del D.Lgs.267/2000 che testualmente si riporta:**
“Controlli per gli enti locali strutturalmente deficitari, enti locali dissestati ed altri enti

1. *Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.*
2. *Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:*
 1. *a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido⁽¹⁾*
 2. *b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;*
 3. *c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.*
3. *I costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 2 devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Per le quote di ammortamento si applicano i coefficienti indicati nel decreto del Ministro delle finanze in data 31 dicembre 1988 e successive modifiche o integrazioni. I coefficienti si assumono ridotti del 50 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento. Nei casi in cui detti servizi sono forniti da organismi di*

gestione degli enti locali, nei costi complessivi di gestione sono considerati gli oneri finanziari dovuti agli enti proprietari di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902, da versare dagli organismi di gestione agli enti proprietari entro l'esercizio successivo a quello della riscossione delle tariffe e della erogazione in conto esercizio. I costi complessivi di gestione del servizio di cui al comma 2, lettera c), sono rilevati secondo le disposizioni vigenti in materia.

3-bis. "I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'articolo 18, comma 2-bis, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008.

4. Con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, sono determinati i tempi e le modalità per la presentazione e il controllo della certificazione di cui al comma 2.

5. Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura. Ove non risulti inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il rendiconto della gestione del penultimo anno precedente, si fa riferimento all'ultimo rendiconto presente nella stessa banca dati o, in caso di ulteriore indisponibilità, nella banca dati dei certificati di bilancio del Ministero dell'interno. La sanzione si applica sulle risorse attribuite dal Ministero dell'interno a titolo di trasferimenti erariali e di federalismo fiscale; in caso di incapienza l'ente locale è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue⁽¹⁾.

5-bis. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano a decorrere dalle sanzioni da applicare per il mancato rispetto dei limiti di copertura dei costi di gestione dell'esercizio 2011.

6. Sono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali di cui al comma 2, sino all'adempimento:

1. a) gli enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto della gestione;
2. b) gli enti locali che non inviino il rendiconto della gestione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro 30 giorni dal termine previsto per la deliberazione⁽²⁾.

7. Gli enti locali che hanno deliberato lo stato di dissesto finanziario sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli di cui al comma 1, sono tenuti alla presentazione della certificazione di cui al comma 2 e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2, lettera a)".

Si impegnano sia il Responsabile del Servizio Finanziario che il Segretario Comunale, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, a monitorare l'applicazione del predetto art. 243 del D.Lgs.267/2000.

Infine, si invita, il Responsabile del Servizio Finanziario, a monitorare, valutare ed eventualmente segnalare il costituirsi delle condizioni di cui al comma 6 dell'art. 153 del D.Lgs.267/2000.

- nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo.
- il risultato di amministrazione al 31/12/2022 è peggiorato rispetto al disavanzo al 1/1/2022 per un importo pari ad euro 4.467.768,64;

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2022	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 70.203,30	€ 197.509,44	-€ 127.306,14	35,54%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 70.203,30	€ 197.509,44	-€ 127.306,14	35,54%	

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un disavanzo di Euro 12.622.199,86, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				483,06
RISCOSSIONI	(+)	3.278.256,03	13.191.301,79	16.469.557,82
PAGAMENTI	(-)	3.022.094,22	13.447.946,66	16.470.040,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.948.701,91	7.607.830,27	15.556.532,18
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.650.606,58	5.899.254,28	9.549.860,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			6.006.671,32

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2022 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	2019	5	192.204,91	576.795,09	384.590,18	192.204,91	192.204,91	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	188.093,04	2.633.302,58	2.445.209,54	188.093,04	188.093,04	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL	2022	18	540.664,74	0,00	9.731.965,33	-9.731.965,33	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DL 135/2018				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	2021			4.086.472,82	0,00	4.086.472,82	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .36 del 2018	2017	3	137.420,30	197.855,11	60.434,81	137.420,30	137.420,30	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	2019	3	660.005,62	660.005,62	0,00	660.005,62	660.005,62	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022						0,00	0,00	0,00
Totale				8.154.431,22	12.622.199,86	-4.467.768,64	1.177.723,87	0,00

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2022 ⁽⁶⁾	Esercizio 2023 ⁽⁷⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	384.590,18	192.295,09	96.147,55	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2.445.209,54	188.093,04	188.093,04	188.093,04	1.880.930,42
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL	9.731.965,33	540.664,74	540.664,74	540.664,74	8.109.971,11
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.561.765,05	921.052,87	824.905,33	728.757,78	9.990.901,53

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.009.137,60	€ 4.426.404,03	€ 6.006.680,32
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 12.446.377,34	€ 12.289.716,55	€ 18.337.761,48
Parte vincolata (C)	€ 110.606,85	€ 257.685,54	€ 257.685,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 33.433,16	€ 33.433,16	€ 33.433,16
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 9.581.279,75	-€ 8.154.431,22	-€ 12.622.199,86

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio non figurano entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione;

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto in disavanzo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha vincolato risorse da restituire allo Stato per la mancata corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 70.025,39		€ -	€ -	€ 70.025,39					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ 4.426.404,03	€ 5.480.302,64	€ 1.168.896,52	€ 5.570.492,00	€ 11.974,06	€ 18.704,14	€ -	€ 227.007,34	€ 33.433,13
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.451.931,12
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 84.762,69
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 12.054,52
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 55.637,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 128.345,17
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.451.931,12
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 128.345,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 70.025,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.356.378,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 6.006.680,32

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.561.980,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	177.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.384.980,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	5.941.070,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-4.556.089,81
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.561.980,51
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		177.000,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1384980,51
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		5.941.070,32
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-4556089,81

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.561.980,91;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.384.980,91;
- W3 (equilibrio complessivo): € - 4.556.089,41.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento: la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il Collegio dei Revisori dei Conti rileva la mancata quantificazione del FPV in presenza di investimento programmati nell'esercizio precedente costituisce una grave irregolarità contabile e violazione dei principi contabili di riferimento.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale deve essere attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2022 spesa corrente	-

Analisi della gestione dei residui

L'Ente *ha provveduto* al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. nr. 96 del 3.5.2023 e nr.109 del 15.05.2023, muniti dei pareri dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 11.154.258,77	€ 3.278.256,03	€ 7.607.830,27	-€ 268.172,47
Residui passivi	€ 6.728.337,80	€ 3.022.094,22	€ 5.899.254,28	€ 2.193.010,70

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 97.229,55	€ 462.587,91
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 97.229,55	€ 462.587,91

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti					
Titolo I	€ 1.043.897,96	€ 158.065,35	€ 542.932,86	€ 2.149.732,36	€ 3.385.886,70	€ 7.280.515,23
Titolo II	€ 42.012,45		€ 99.474,13	€ 11.847,60	€ 1.722.140,41	€ 1.875.474,59
Titolo III	€ 1.131.130,64	€ 447.116,44	€ 565.990,37	€ 1.018.915,14	€ 1.351.228,72	€ 4.514.381,31
Titolo IV	€ 156.515,51	€ 322.354,85	€ 147.791,82	€ 90.000,00	€ 1.024.963,53	€ 1.741.625,71
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 12.315,51	€ 718,05	€ 5.280,63	€ 2.619,24	€ 123.610,91	€ 144.544,34
Totali	€ 2.385.872,07	€ 928.254,69	€ 1.361.469,81	€ 3.273.114,34	€ 7.607.830,27	€ 15.556.541,18

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti					
Titolo I	€ 756.929,15	€ 244.741,30	€ 243.629,56	€ 730.862,72	€ 3.243.721,40	€ 5.219.884,13
Titolo II	€ 924.738,61	€ 32.244,18	€ 65.117,47	€ 438.337,04	€ 1.582.258,78	€ 3.042.696,08
Titolo III						€ -
Titolo IV	€ 102.059,58					€ 102.059,58
Titolo V					€ 1.031.342,57	€ 1.031.342,57
Titolo VII	€ 32.930,05	€ 2.011,27	€ 15.094,16	€ 61.911,49	€ 41.931,53	€ 153.878,50
Totali	€ 1.816.657,39	€ 278.996,75	€ 323.841,19	€ 1.231.111,25	€ 5.899.254,28	€ 9.549.860,86

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 (1)	FCDE al 31.12.2022
IMU/TASI	Residui		741604,65	400018,16	400018,16	932531,70	212267,59	1051791,79	312808,58
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	24588,28	18938,14	18938,14	817495,30	155891,90		
	Percentuale di riscossione	0,00	3,32	4,73	4,73	87,66	73,44		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui	0,00	2279102,56	2858948,62	2858948,62	3145846,08	3730205,21	5.243.121,16	3989183,03
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	234216,80	129007,44	129007,44	968050,87	1107871,20		
	Percentuale di riscossione	0,00	10,28	4,51	4,51	30,77	29,7000068		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	239484,00	2436508,88	449335,60	387789,49
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	4548,92	50541,26		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	1,90	2,07433104		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui	0,00	558927,21	544911,53	544911,53	373263,52	421628,25	540424,12	497082,11
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	45866,11	35485,02	35485,02	63286,67	8092,20		
	Percentuale di riscossione	0,00	8,21	6,51	6,51	16,95	1,91927367		
Proventi acquedotto	Residui	0,00	815233,60	1330969,95	1330969,95	1250707,18	1544460,32	1781890,68	1416068,52
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	309787,49	275330,42	275330,42	122619,02	207945,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	38,00	20,69	20,69	9,80	13,4639264		
Proventi canoni depurazione	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	430950,44	526035,92	839152,69	626847,06
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	197297,95	25286,03		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	45,78	4,80690178		

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi..

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	483,06
---	---	--------

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 483,06	€ 483,06	€ -
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato per € 1.031.342,57, provvedendo all'iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2022 ammonta ad euro 1.031.342,57 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 6.603.369,45	€ 6.334.524,71	€ 6.769.496,16
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ 1.217.748,27	€ 1.031.342,57
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

18

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2022.

	Giorni di utilizzo
Anticipazione di tesoreria	365

L'ente non detiene giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022.

Nella giacenza di cassa al 31/12/2022 non risulta alcuna giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 *non abbiano* rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese. Per tale causa il disavanzo di amministrazione è lievitato.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare

complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2022 evidenzia gg 47,18 mentre l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza ammonta ad € 3.923.639,02;
- considerato il superamento dei termini di pagamento non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, *ha allegato* l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 47,18 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio non ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., per € 9.314.291,55.

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 9.314.291,55.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha eliminato crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi.

19

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha accantonato alcuna somma per tale fondo, nonostante non è a conoscenza delle eventuali società controllate/partecipate che hanno chiuso l'esercizio 2022 in perdita.

Non viene fornita la relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016)

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento, il cui residuo debito al 31.12.2022 ammonta ad € 2.737.937,80 ed **ha rispettato** le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.134.254,19.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 9.620,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.700,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 12.320,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 10.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili per € 2.103.880,57.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato per tale fondo la somma di € 175.000,00.

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni	Accertamenti	Accert.ti
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	7372861,14	7371921,83	99,99
Titolo 2	2195623,23	2195542,75	100,00
Titolo 3	1648306,09	1646664,81	99,90
Titolo 4	1596990,03	1596970,14	100,00
Titolo 5	0,00	0,00	

20

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossioni:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni codice	x	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	x	
Proventi acquedotto	x	
Proventi canoni depurazione	x	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono aumentate di € 420.747,44 rispetto a quelle dell'esercizio 2021.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente: € 1.089.609,85.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono aumentate di Euro 926.180,67 rispetto a quelle dell'esercizio 2021.

Le somme rimaste a residuo al 31.1.2022 ammontano ad € 5.759.735,61.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 149.928,65	€ 261.152,79	€ 259.201,98
Riscossione	€ 149.928,65	€ 116.113,23	€ 259.201,98

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 26.948,12	€ 44.851,80	€ 60.279,95
riscossione	€ 26.812,22	€ 24.225,64	€ 16.356,90
%riscossione	99,50	54,01	27,13

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 26.948,12	€ 44.851,80	€ 60.279,95
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ 19.471,20
entrata netta	€ 26.948,12	€ 44.851,80	€ 40.808,75
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ -	€ 40.808,75
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Risultano accertate nell'anno 2022 somme per fitti attivi € 162.500,00 lo stesso dicasi per il 2021.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione si evidenzia quanto riportato nella seguente tabella:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU	€ 950.880,56	€ 6.621.440,79	€ 173.272,74	€ 173.272,74
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 950.880,56	€ 6.621.440,79	€ 173.272,74	€ 173.272,74

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022		
Residui riscossi nel 2022		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 288.739,77	
Residui totali	€ 288.739,77	
FCDE al 31/12/2022	€ 173.272,74	60,01%

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.949.661,25	€ 1.863.079,56	-86.581,69
102	imposte e tasse a carico ente	€ 137.698,92	€ 137.304,50	-394,42
103	acquisto beni e servizi	€ 2.172.663,03	€ 3.500.455,50	1.327.792,47
104	trasferimenti correnti	€ 2.128.946,03	€ 2.252.024,48	123.078,45
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 162.935,78	€ 163.800,17	864,39
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.455,49		-4.455,49
110	altre spese correnti	€ 550.421,68	€ 405.871,30	-144.550,38
TOTALE		€ 7.106.782,18	€ 8.322.535,51	1.215.753,33

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 592.545,92	€ 1.337.511,20	744.965,28
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 1.067.540,49	€ 259.458,94	-808.081,55
TOTALE		€ 1.660.086,41	€ 1.596.970,14	-63.116,27

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta nel 2022 di euro 1.863.079,56;

Nell'esercizio 2022, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	€ 2.369.904,00	€ 1.863.079,56
Spese macroaggregato 103	€ 61.292,00	
Irap macroaggregato 102	€ 165.862,00	€ 137.304,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	€ 9.430,00	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.606.488,00	€ 2.000.384,06
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 2.606.488,00	€ 2.000.384,06
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 184. 323,76 tutti di parte corrente

Tali debiti sono così classificabili:

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 33.279,28;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro ZERO;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.100.718,00.

Per i debiti fuori bilancio di cui al punto 3 l'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2022 la somma di € 1.427.842,23.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, *ha rispettato* le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2020	2021	2022
1,96%	1,98%	1,46%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 5.984.247,75	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.630.672,60	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.393.679,72	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 9.008.600,07	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 900.860,01	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	163800,17	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	737059,837	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	163800,17	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		181,83%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 5.088.010,66	€ 4.299.263,14	€ 4.149.268,66
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 788.747,52	-€ 149.994,48	€ 221.914,49
Estinzioni anticipate (-)			€ 648.189,51
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 4.299.263,14	€ 4.149.268,66	€ 4.575.543,68
Nr. Abitanti al 31/12	7.511,00	7.605,00	7.605,00
Debito medio per abitante	572,40	545,60	601,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 176.227,37	€ 162.935,78	€ 163.800,17
Quota capitale	113193,97	€ 149.994,48	€ 221.914,49
Totale fine anno	€ 289.421,34	€ 312.930,26	€ 385.714,66

L'Ente nel 2022 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

Gestione emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 *ha* accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha applicato* l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

All'Organo di Revisione viene esibito dal Responsabile del terzo settore "lavori pubblici e servizio rifiuti" copia dell'asseverazione dell'Organo di Controllo della società Ecologia e Ambiente SpA al 31.12.2022, priva della relativa conciliazione con i dati contabili dell'Ente su cui mai è stata richiesta l'asseverazione dello scrivente Organo di Revisione.

Nulla viene esibito per le altre organismi partecipati.

A questo proposito l'Organo di Revisione evidenzia quanto segue: "L'art. 11, comma 6, lett. j) del Decreto Legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto deve illustrare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci che il Comune ha con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso, l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

L'adempimento in discorso riguarda i rapporti con tutti gli enti strumentali e le società controllate e partecipate dal Comune e l'attendibilità delle risultanze contabili è condizionata al positivo esito di tali adempimenti, funzionali alla verifica degli equilibri di bilancio.

Pertanto, come evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per le Marche, nella recente delib. n. 55/2020/PRSP del 29 giugno 2020, l'obbligo della doppia asseverazione dei debiti e dei crediti da parte dell'organo di revisione dell'ente territoriale e di quelli degli organismi partecipati risulta necessaria al fine di evitare eventuali incongruenze e garantire piena attendibilità dei dati.

Peraltro, l'asseverazione è sempre necessaria e in caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale è tenuto a segnalare tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (sezione delle Autonomie, deliberazione n. 2/2016/QMIG). Infatti, il documento è rivolto ad assicurare la veridicità e la trasparenza dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (cfr. sez. reg. di controllo per la Sicilia, delib. n. 394/2013/PAR; sez. reg. di controllo per le Marche, delib. n. 56/2018/PRSE).

Quanto alla verifica dei crediti e debiti reciproci, i giudici hanno osservato che l'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie deve coinvolgere tutte le realtà partecipate: la corretta rilevazione delle ridette posizioni, infatti, mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio, attenuando il rischio di emersione di passività

latenti per l'ente territoriale, e risponde, inoltre, all'esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze del bilancio".

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30.12.2022 – delibera CC nr. 49 - all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2022 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2022
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31.12.2022
- inventario dei beni mobili	31.12.2022
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

27

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	25.095.553,19	24.949.742,48	145.810,71
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.242.249,63	5.674.439,19	567.810,44
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	31.337.802,82	30.624.181,67	713.621,15
A) PATRIMONIO NETTO	12.219.894,93	16.374.257,94	-4.154.363,01
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.095.881,58	3.475.601,37	1.620.280,21
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	14.022.026,31	10.774.322,36	3.247.703,95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	31.337.802,82	30.624.181,67	713.621,15
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 sono le seguenti:

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 6.206.430,74
Fondo svalutazione crediti +	€ 9.314.291,55
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 35.818,89
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 15.556.541,18

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 14.022.026,31
Debiti da finanziamento -	€ 5.606.886,25
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	€ 103.378,23
Residui titolo V anticipazioni +	€ 1.031.342,57
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 9.549.860,86

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 9.023.469,93
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 3.752.588,35
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 175.000,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 5.095.881,58

Le risultanze del conto economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	10.982.861,02	8.385.988,53	2.596.872,49
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.247.708,91	8.394.165,61	5.853.543,30
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-163.800,10	-162.935,78	-864,32
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.075.787,42	-86.608,48	1.162.395,90
IMPOSTE	115.567,56	122.285,58	-6.718,02
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.468.428,13	-380.006,92	-2.088.421,21

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione viene informato circa l'inesistenza di progetti finanziati dal PNRR

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati sommariamente i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente. Nulla viene evidenziato circa i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione evidenzia le seguenti irregolarità:

- 1) la mancata resa del conto entro il termine del 30 gennaio 2023 da parte di tutti gli agenti contabili, anche se agenti contabili di fatto e la loro parificazione entro i termini previsti dalla legge;
- 2) la mancata redazione dell'informativa per la verifica dei rapporti di crediti e debiti al 31.12.2022 con le società partecipate;
- 3) il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, peraltro non del tutto restituita alla fine dell'esercizio;
- 4) la gestione provvisoria non autorizzata;
- 5) l'esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti;
- 6) maggiori oneri per ritardati pagamenti;
- 7) il mancato rispetto dei termini per approvazione bilancio, rendiconto e salvaguardia equilibri;
- 8) l'inosservanza adempimenti e scadenze in materia di Iva, Irap, sostituto di imposta;
- 9) il mancato caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta;
- 10) la mancata predisposizione ed approvazione del perimetro di consolidamento e dei conseguenti bilanci consolidati, così come previsto dagli artt. 157 e 233/bis TUEL.

In aggiunta ai rilievi ed alle considerazioni esposte nei singoli punti della presente relazione, a cui si rimanda per una più approfondita analisi, il Collegio dei Revisori dei Conti propone le seguenti azioni e suggerimenti utili tendenti a far conseguire all'Ente, efficienza, produttività ed economicità nella gestione:

- 1) migliorare la gestione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza e la produttività;
- 2) intensificare l'irrisoria l'attività di accertamento dei tributi e di tutte le entrate proprie;
- 3) monitorare il contenzioso in essere, ivi compreso il contenzioso tributario, facendo predisporre ai singoli legali a cui sono state affidate le singole controversie;
- 4) porre in essere azioni tendenti ad accelerare la riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi e ciò al fine di dotare l'Ente dei mezzi necessari per far fronte agli impegni assunti;
- 5) subordinare gli impegni di spesa agli effettivi incassi in modo di superare il deficit di liquidità;
- 6) monitorare costantemente i residui attivi e passivi al fine di attivare le necessarie procedure per le eventuali eliminazioni o per l'avvio delle procedure, anche coattive, per il recupero;
- 7) dotarsi di un idoneo sistema informatico finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con le società partecipate atto a monitorare puntualmente la situazione contabile e gestionale delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi cui sono affidati servizi e/o funzioni;
- 8) far rendere, in osservanza agli artt. 226 e 233 del Dlgs 267/2000, agli agenti contabili, il conto della loro gestione, tassativamente, entro il 30 gennaio di ogni anno;
- 9) approvare gli strumenti finanziari (bilancio previsionale e rendiconto della gestione) rispettando i termini di anno in anno stabiliti dalla legge;
- 10) acquisire annualmente i bilanci e/o i rendiconti delle società partecipate al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi economici ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile e le asseverazioni dei rispettivi Organi di Controllo così come previsto dall'art.11, comma 6, lettera j, del D.Lgs.118/2011;
- 11) monitorare costantemente gli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica, vista anche la precaria situazione finanziaria attuale dell'Ente;

CONCLUSIONI

Per tutto quanto esposto, rilevato e proposto, sulla base delle risultanze contabili fornite si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, tenuto conto che il Comune di Campofelice di Roccella in data 28.02.2023 ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243-bis del D.Lgs.267/2000 ed entro 90 giorni (termine perentorio), il Consiglio Comunale deve approvare il relativo piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Il mancato rispetto del predetto termine comporterebbe il "dissesto finanziario" ex art.244 del D.Lgs.267/2000.

L'Organo di Revisione

Emanuele Liuzzo Lasagna

(Firma digitale)

Rossano Castronovo

(Firma digitale)

Alessandro La Marca

(Firma digitale)